



Disabilità: il diritto all'accesso è un diritto fondamentale

In Europa vivono oltre 80 milioni di persone con disabilità, pari al 15 percento della popolazione. È ancora più essenziale, nel caso delle persone disabili, che l'Europa agisca per un cambiamento reale nella vita quotidiana, perché anni di austerità hanno accresciuto le difficoltà e le barriere percepite.

Con lo “European Accessibility Act” recentemente adottato si è tracciata una strada importante che ha definito in maniera netta i criteri di accessibilità di prodotti, istruzione e servizi.

Non basta infatti agire per l'eliminazione delle barriere architettoniche e sensoriali, occorre far sì che tutti i cittadini dell'unione abbiano pari opportunità nell'accesso agli strumenti di sostegno, senza alcuna distinzione in base alle disponibilità economiche del singolo.

Un'Europa progressista si misurerà anche sulla capacità di realizzare questi impegni per le persone con disabilità, perché nessun cittadino europeo deve rimanere indietro:

- lanciare una **nuova ambiziosa strategia europea per la disabilità 2020-2030**, con pieno coinvolgimento delle organizzazioni rappresentative territoriali e con significative risorse di bilancio, da stabilire subito in occasione del nuovo quadro finanziario europeo in corso di negoziato, nell'obiettivo di garantire **reali investimenti sociali**,
- continuare con l'**abbattimento in tutta Europa delle barriere architettoniche e sensoriali** che limitano la libertà di accesso e di movimento delle persone con disabilità, dedicando risorse supplementari nei fondi strutturali,
- garantire **ampio accesso all'istruzione** universitaria, rafforzando anche i progetti di scambio interuniversitario e le risorse specifiche del progetto Erasmus, rinnovando le strutture e i campus per gli studenti e garantendo un percorso di studi scolastici non discriminatorio,
- favorire il **massimo accesso al voto** per tutte le persone con disabilità e sviluppare forme sperimentali di partecipazione diretta e consultazione,

- **combattere con coraggio le sterilizzazioni delle persone disabili, le molestie e le violenze sessuali**, subite con un'incidenza doppia rispetto alle persone normoabili.